

UNA FORMA DI DIVERSIFICAZIONE DAL TURISMO TRADIZIONALE: IL **NATURISMO**.

SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE

1. Definizione.

Il **naturismo** è un movimento che si propone di promuovere un contatto diretto con la natura privo di artificiosità e convenzioni sociali, partendo dal rispetto verso le persone, per arrivare al rispetto degli animali e dell'ambiente attraverso uno stile di vita che vede la nudità come logica conseguenza del proprio modo di essere interiore. Un naturista ha una vita sana, si alimenta con prodotti naturali, pratica attività sportiva all'aria aperta e il suo stare nudo ha una componente sociale, che infatti realizza sia in spazi privati sia in spazi pubblici.

L'elemento che genera sempre curiosità ma anche pregiudizio è sempre la nudità. I naturisti pensano che non sia né degradante, né immorale, né indecente, argomentando che essa è uno stato naturale della persona.

Il naturista desidera vivere nel rispetto del proprio corpo, avendo cura della propria salute e apprezzando il contatto con gli elementi naturali. Tra i naturisti è altresì diffusa la convinzione che l'esposizione del corpo nudo all'aria, all'acqua e al Sole offra numerosi benefici alla salute della mente, del corpo, e permetta una migliore accettazione di sé stessi e degli altri.

Oggi il naturismo è presente nella maggior parte dei paesi democratici nel mondo e sono 48 gli Stati ad avere una federazione nazionale di cui 38 affiliate alla **International Naturist Federation (INF-FNI)**, con sede a Hörsching in Austria.

2. Il turismo naturista nel mondo.

Da stime pubblicate nel 2009 dalle principali associazioni turistiche continentali il numero di naturisti in Europa era attestato intorno ai 25 milioni (contro gli oltre 40 milioni degli Stati Uniti d'America). Si contavano inoltre in Europa circa 700 strutture naturiste (campeggi e villaggi turistici) e numerosissime spiagge (oltre 230 solo in Spagna).

In **Francia** la Maison de la France, in seno al Ministero per il Turismo Francese, dispone di un distaccamento che si occupa di promuovere e coadiuvare lo sviluppo del Turismo Naturista in Francia, comparto che vanta un'offerta di **180** centri tra villaggi commerciali e club, da quelli a gestione familiare fino ad arrivare ad intere città (Agde o Ile du Levant). A partire dal 1983, circa 2 milioni di turisti ha soggiornato nelle strutture naturiste francesi ogni anno¹ e il volume d'affari si stima in oltre 300 milioni di Euro annui.

La **Croazia** (Istria e Dalmazia prima dell'indipendenza), già dall'inizio del '900, fu il primo paese europeo a sfruttare il naturismo a fini commerciali con la creazione di centri riservati lungo

¹ "France's Naturist Tourism" 61.

la costa dalmata e nelle isole prospicienti. Prima della devastante frammentazione e della guerra civile, più di 100.000 turisti annualmente visitavano i campeggi e campi nudisti in Jugoslavia ogni anno.² All'epoca, il presidente del dipartimento del naturismo e del campeggio jugoslavo affermò che le vacanze naturiste portavano il 25% del totale degli introiti derivanti dal turismo straniero.³ Oggi ha una trentina di villaggi turistici naturisti a cui bisogna aggiungere alcune spiagge libere gestite da autorità locali. Tutte queste attività contribuiscono alla bilancia del turismo croato per oltre il **20%**.

In **Olanda** vi sono 62 tra terreni, campeggi, club; 167 tra saune, centri wellness, terme e Spa; 62 piscine e centri polisportivi/ricreativi; 81 spiagge e 1 B&B dedicati ai naturisti.

In **Danimarca** esistono 6 campeggi e tutte le spiagge consentono il naturismo.

In **Svezia** 10 campeggi e 60 spiagge ufficiali;

In **Norvegia** 3 campeggi e 3 spiagge ufficiali;

in **Finlandia** esiste dal 1999 un'associazione naturista nazionale e 2 spiagge ufficiali;

In **Spagna**, la nazione che più di recente si è aperta al naturismo, esistono almeno 30 associazioni e 10 tra villaggi turistici e campeggi naturisti, 11 residence (agglomerati di case e/o alloggi) per naturisti, oltre ad alcuni villaggi rurali, come per esempio El Fonol (40 case e 154 ha), che sono interi borghi ristrutturati e votati al naturismo. In Spagna la nuova Carta Costituzionale del 1978, insieme alle modifiche al codice penale intervenute nel 1989 e nel 1995 hanno ricondotto nelle libertà individuali anche la scelta dell'abbigliamento o la mancanza dello stesso. In seguito a ciò non sono più previste aree esclusivamente naturiste, ma tale pratica è sostanzialmente ammessa ovunque non sia esplicitamente vietata da regolamenti locali o da restrizioni legate a proprietà private e/o concessioni demaniali. Inoltre - con l'abolizione del reato di "offesa alla pubblica decenza" ed il riconoscimento, nella Costituzione, di un "diritto all'immagine" - le autorità locali e di polizia sono tenute altresì a favorire l'esercizio di tale pratica.

La **Grecia** ha centri dedicati nell'isola di Creta soprattutto nel centro balneare di Loutro ed altri disposti nel tratto di costa meridionale della prefettura di Chania tra Paleochora e Sfakia.

Alberghi riservati esclusivamente ai cultori del naturismo si trovano ad Ermioni, nell'Argolide e a Chora Sfakion nell'isola di Creta (Vritomartis Naturist Resort)

Oltre ai centri sopra elencati, il nudismo è praticato in maniera alquanto informale quasi ovunque nelle isole (*Cicladi, Dodecaneso, Sporadi, Isole Ionie*) e anche in molte spiagge della Grecia Continentale (es. *spiaggia di Kalogria, vicino Patrasso, nell'Acaia*).

² North American Guide 22. Per un'eccellente descrizione del fenomeno del naturismo nella Jugoslavia prebellica, vedere Fussell 205-220.

³ Zalubowski 61, 63.

Negli **Stati Uniti d'America** il modello economico scelto è sostanzialmente diverso da quello europeo. Benché esistano molte spiagge libere (e regolarmente riconosciute) dedite al naturismo sulla sconfinata costa atlantica e pacifica, il movimento si fonda su numerose e molto ben strutturate strutture commerciali, anche di rilevanti dimensioni che hanno reso possibile il diffondersi del naturismo in tutta la zona sub-tropicale e temperata del continente nord-americano. Normalmente si tratta di lussuosi residence con molte piscine o appartamenti racchiusi in aree delimitate, dai costi abbastanza elevati e frequentati da turisti con una capacità di spesa sopra le media e che ritengono tale tipologia di turismo una componente di élite dell'offerta turistica continentale.

L'*American Association for Nude Recreation*, l'associazione statunitense del settore può vantare 213.000 soci e 260 strutture associate;

Negli Usa c'è una grande crescita del fenomeno delle crociere naturiste. Nel 1992 si organizzò il primo evento di questo tipo con soli 500 passeggeri a bordo. Nel 2010 si è arrivati a 45 crociere per un totale di 30.000 passeggeri per una spesa pro-capite di circa USD 3.000;

Negli USA si stimano 40 milioni di naturisti tra affezionati e saltuari⁴;

3. La situazione italiana.

L'Italia accusa un forte ritardo in tale comparto turistico. I naturisti si stimano in circa 600.000 (dati 2011), tuttavia le mete e le strutture naturiste riguardano in maggiore misura le zone montuose e collinari, a contatto maggiore con la natura, rispetto a quanto avviene in spiaggia, anche a causa della grave carenza di tali luoghi e nonostante la nota preferenza degli italiani per il turismo balneare.

Nonostante la difficoltà di censire con precisione un universo di luoghi e attività economiche spesso mutevoli nel tempo, attualmente in Italia si possono elencare⁵:

- 5 spiagge naturiste riconosciute da Comuni di competenza;
- 10 centri naturisti di dimensione rilevante con certificazione INF-FNI/Federazione Naturista Italiana;
- 1 Villaggio naturista di dimensione rilevante non associato a INF-FNI/Federazione Naturista Italiana
- Circa 40 strutture che offrono, in tutto o in parte, ospitalità e servizi naturisti;
- Circa 70 spiagge ove il naturismo si pratica abitualmente e/o in periodi di bassa stagione.

⁴ Fonti: BenessereNaturista.it – Ministero per il turismo francese – Noticias Asociación Naturista Nudista de Andalucía - "205 Arguments and Observations In Support of Naturism" di K. Bacher e bibliografia della stessa opera.

⁵ Dati da Guida Naturista Italiana (Sylvia Edizioni) 2013 e Fenait

E' inoltre da registrare un importante flusso turistico di connazionali verso l'estero (località balneari) ed in particolare verso i confinanti paesi mediterranei in cui tale comparto turistico è riconosciuto e fortemente apprezzato ormai da mezzo secolo.

4. Il tentativo di diversificazione dal turismo tradizionale. Abruzzo.

Fino al 2009 il naturismo in Abruzzo era molto ridotto e limitato ad alcune spiagge poco frequentate, raggiunte perlopiù da bagnanti locali. Da tale data con la nascita dell'Associazione Naturista Abruzzese, di cui sono il segretario, si sta provando a seguire un nuovo sentiero. L'obiettivo è quello di iniziare un cammino che porti alla valorizzazione di questo stile di vita anche sotto il profilo turistico. L'evidenza che ogni naturista italiano ha percepito visitando gli Stati nostri confinanti è che laddove vi siano luoghi climaticamente e paesaggisticamente adatti al naturismo e vi sia contemporaneamente un'offerta di adeguata qualità, tali luoghi e strutture vengono gratificati con presenze generose costituite soprattutto da turisti nord Europei e/o provenienti da zone caratterizzate da condizioni climatiche non adatte o dall'assenza di una morfologia dei luoghi gradita al turismo. L'Abruzzo, ma lo stesso vale per la maggior parte d'Italia, ha entrambe queste caratteristiche e quindi, in un periodo storico di costante calo delle presenze turistiche nazionali e straniere, appare più che mai incomprensibile la motivazione di non voler incentivare tale nicchia di turismo.

Pertanto, dopo una prima fase di raccolta dati e di creazione di relazioni e contatti, nel mese di maggio 2013, durante il I raduno d'Abruzzo delle associazioni naturiste italiane, è stato tenuto un convegno al quale sono intervenute personalità locali, del governo regionale e del mondo del turismo abruzzese. Proprio in questa occasione è maturata l'idea di proporre al Consiglio Regionale una legge per la valorizzazione del fenomeno, che potesse essere di sprone ad amministrazioni locali e imprenditori turistici. La legge, approvata ad ampia maggioranza ed a tempo di record dopo appena tre mesi ha avviato un processo di consapevolezza pubblica ed accettazione sociale che ha portato dopo un solo mese ad una prima sperimentazione in un grande campeggio della provincia di Chieti. Tale esperienza, immediatamente positiva, ha portato nel 2014 ad una serie di contatti con le amministrazioni pubbliche, sfociate nel mese di giugno con l'inaugurazione della prima spiaggia pubblica aperta al naturismo nel Comune di Torino di Sangro, alla prosecuzione della sperimentazione nel campeggio per metà dell'intera stagione turistica, oltre a numerosi contatti con altri imprenditori della zona pronti, per il futuro, a sfruttare l'enorme successo di pubblico che nel frattempo la spiaggia ha sperimentato. E' presto per fare bilanci definitivi ma è indubbio che se una singola associazione che tra tante difficoltà è riuscita a far riconoscere un piccolo tratto di spiaggia, che in tre mesi ha fatto registrare nella zona un numero di presenze stimate in circa 5.000 persone, il settore merita senz'altro un'attenzione di cui finora non ha goduto.

5. Prospettive di sviluppo.

Obiettivo dell'Associazione Naturista Abruzzese è ora quello di cavalcare l'onda positiva che è stata registrata in questi due anni e favorire lo sviluppo di una maggiore offerta turistica nel settore.

Tali obiettivi passano attraverso i seguenti punti:

- Continuazione della collaborazione con il Comune di Torino di Sangro, primo catalizzatore di attenzione pubblica in Abruzzo. L'esperienza dimostra che la disponibilità di spazi pubblici e gratuiti è condizione preminente per stimolare l'imprenditoria locale a sviluppare un'offerta mirata ad intercettare una domanda di servizi che fin a quel momento era rimasta inespressa;
- Sulla base dell'esperienza 2014 e della positiva risposta di pubblico osservata, estendere la proposta di collaborazione ad altri Comuni, geograficamente distribuiti sul territorio regionale, offrendo le medesime attività di consulenza e collaborazione, allo scopo di creare ulteriori sinergie tra spazi pubblici e offerte commerciali;
- Creazione di un punto di contatto gratuito destinato a qualunque attività commerciale interessata a voler sperimentare e sfruttare le opportunità del turismo naturista. Il servizio è mirato a fornire informazioni, consigli, indirizzi ed know-how che l'Associazione, direttamente e attraverso l'intero movimento internazionale ha maturato nel tempo in materia;
- Rafforzamento dell'attività promozionale diretta e a mezzo delle attività commerciali interessate, rivolta alle associazioni naturiste europee. L'esperienza 2014 ha dimostrato che la semplice comunicazione dell'esistenza di una ricettività naturista ed il conseguente inserimento in elenchi gratuiti e con poca visibilità mediatica ha permesso di veicolare un certo numero di presenze, anche grazie ad app mobili che richiamano tali elenchi e permettono di intercettare anche il turismo non o parzialmente programmato. L'obiettivo sarebbe quello di comunicare l'esistenza di una rete di proposte, sia pubbliche che commerciali con modalità più pervasive e con maggiore visibilità, che avrebbero il pregio di rafforzarsi a vicenda, creando una sorta di "distretto" del naturismo, altrove assente in Italia, ma presenti in zone fortemente vocate al naturismo come Istria, Dalmazia, Provenza-Linguadoca, Andalusia, Canarie-Baleari, ecc.;
- Organizzazione di eventi (raduni, incontri, convegni, ecc) in grado di pubblicizzare e far conoscere le opportunità in materia di naturismo nella regione, diffondendo al contempo la consapevolezza dell'esistenza di tale tipo di turismo ad imprenditori, turisti e residenti;
- Continua attività di normalizzazione del movimento agli occhi dell'opinione pubblica, attraverso una comunicazione mediatica corretta, obiettiva e trasparente in grado di affievolire il pregiudizio che da numerosi anni ha frenato il movimento ed ha avuto il

risultato di far perdere una fetta non trascurabile di turismo alla Regione come all'Italia intera.